Cornel Zwierlein, *L'importance de la Confessio de Magdebourg (1550) pour le Calvinisme: un mythe historiographique?*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30071>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30071

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 141

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Cornel Zwierlein, *L'importance de la Confessio de Magdebourg (1550) pour le Calvinisme: un mythe historiographique?*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30071> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30071>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Cornel Zwierlein, *L'importance de la Confessio de Magdebourg (1550) pour le Calvinisme: un mythe historiographique?*

Filippo Fonio

NOTIZIA

CORNEL ZWIERLEIN, *L'importance de la Confessio de Magdebourg (1550) pour le Calvinisme: un mythe historiographique?*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXVII, 1 (2005), pp. 27-46.

- 1 Un'analisi delle fonti impiegate da Théodore de Bèze per compilare le opere del periodo 1560-1574 (prendendo dunque come *terminus ad quem* il *Du droit des magistrats*) porta lo studioso a ridimensionare il ruolo della *Confessio et Apologia pastorum & reliquorum ministrorum Ecclesiae Magdeburgensis* rispetto alla diffusione in area calvinista del concetto di legittima resistenza del magistrato inferiore nei confronti del superiore reputato eretico. Riprendendo e in parte reinterprestando i dati raccolti da Robert Kingdon a cavallo degli anni Cinquanta nei suoi studi in merito al *côté* politico del pensiero di Bèze, Zwierlein individua in Bucer e Sleidan le probabili influenze del ginevrino per quanto riguarda la questione della tolleranza e della punibilità degli eretici. L'influenza della *Confessio* sulla formulazione della resistenza legittima da parte di Bèze (che sarà una delle basi della riflessione in merito alla monarcomachia) sarebbe indiretta, ferme restando anche le dinamiche della circolazione libraria, e l'accostamento fra le due posizioni é una mistificazione storiografica, tesa a individuare nella confessione luterana un'accentuata componente passiva, legittimista e antimoderna.